

COMUNICATO STAMPA FINALE

I O S O N O V U L N E R A B I L E

fallire è una conquista, arte è amare l'errore

un progetto artistico di Sergio Mario Illuminato

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI PARIGI
Hôtel de Galliffet - 50, rue de Varenne -75007 Paris



CON L'AUSPICIO / IL PATROCINIO / IL RICONOSCIMENTO



CON L'AUSPICIO DELLA
PRESIDENZA VII COMMISSIONE
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE
CAMERA DEI DEPUTATI



sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

ROMA
Assessorato alla Cultura



**REGIONE
LAZIO**



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

Oltre la perfezione: una celebrazione della vulnerabilità umana attraverso l'arte

Il progetto artistico **IOSONOVULNERABILE** di **Sergio Mario Illuminato**, presso l'**Istituto Italiano di Cultura di Parigi**, si avvia alla conclusione lasciando un'eco profonda. Per la prima volta nella storia dell'Istituto, gli spazi storici del giardino dell'**Hôtel de Gallifet** hanno accolto un mosaico di linguaggi espressivi che, attraverso l'arte, hanno esplorato l'essenza della fragilità umana.

Uno degli elementi più innovativi e sperimentali dell'esposizione è stata l'installazione di '**Organismi Artistici Comunicanti**', opere che rompono con i canoni classici dell'esposizione museale. Questi dispositivi artistici sono stati **conficcati direttamente nel terreno del giardino**, come se, caduti dal cielo, fossero diventati parte integrante del paesaggio stesso. **Radicati nella natura**, interagivano con essa, mostrando la lenta trasformazione che il tempo e gli agenti atmosferici imprimono sulle superfici delle opere. Le pitture-sculture, già segnate dalla vulnerabilità dei pigmenti organici e metallici che le compongono, sono state ulteriormente **plasmate dalle intemperie**, permettendo che piante e muschi si insinuassero tra le loro trame. Quasi a voler suggerire che, proprio **nella fragilità, si cela il potenziale per generare nuova vita**.

Questo processo di trasformazione continua riflette una delle riflessioni centrali del progetto: la vulnerabilità non è uno stato immobile, ma una condizione in costante evoluzione, capace di rigenerarsi e trasformarsi. Le piccole piante che emergono tra i materiali pittorici-scoltorei rafforzano questa simbologia, rendendo visibile una **rigenerazione estetica e naturale**, che abbraccia l'imperfezione come terreno fertile per il cambiamento.

Un capitolo cruciale dell'esposizione è stato rappresentato dalla serie fotografica **Terre rare**, realizzata all'interno dell'ex Carcere Pontificio di Velletri. Queste immagini, stampate su carta fatta a mano, sono impregnate di storia e materia: barre ossidate posizionate all'esterno a sostegno delle fotografie hanno lasciato le loro impronte, quasi come **cicatrici sulla superficie delle stampe**, conferendo loro una fisicità che dialoga con i temi della prigionia, del tempo e dell'abbandono. Portare questi scatti a Parigi, lontano dal luogo d'origine, ha sottolineato il loro potenziale universale nel raccontare la fragilità umana, ovunque essa si manifesti.

Questa pratica performativa e transdisciplinare ha **trasformato il concetto di fallimento in una conquista**, riconoscendo l'errore come elemento imprescindibile del processo di crescita. Come ha dichiarato Illuminato: **"L'arte non è un lusso, ma una necessità vitale**. Nella fragilità si trova la forza per cambiare il mondo, a partire da se stessi."

L'accoglienza del pubblico parigino è stata intensa e partecipata. I visitatori hanno reagito con stupore e profonda riflessione di fronte alla capacità della mostra di rivelare una verità intima e universale: la vulnerabilità non è una debolezza, ma una condizione che ci unisce tutti. Alcuni l'hanno descritta come un **"viaggio interiore"**, un'occasione in cui l'arte è riuscita a farsi specchio delle proprie paure, speranze e sconfitte. Un aspetto sorprendente dell'esposizione è stato il permesso di toccare le opere destinate simbolicamente all'oblio.

Questo gesto ha provocato una reazione spontanea: alcuni **visitatori hanno staccato piccoli frammenti dalle opere**, portandoli via come souvenir simbolici di una vulnerabilità condivisa. Questo atto ha arricchito ulteriormente il significato dell'opera, sottolineando la partecipazione attiva e personale del pubblico alla riflessione sull'effimero e sul fallimento.

Il progetto, articolato in più capitoli, ha dimostrato la potenza del dialogo tra diverse discipline, intrecciando pittura, scultura, fotografia, cinema e performance. Le giovani artiste dell'Accademia di Belle Arti di Roma hanno partecipato con l'opera **Jonchets**, evidenziando la necessità di un cambiamento sociale attraverso gesti semplici ma carichi di significato.

La mostra ha anche ospitato l'anteprima internazionale del cortometraggio '**Vulnerare**', che ha lasciato il pubblico con una profonda consapevolezza: la vulnerabilità è una condizione universale, un filo invisibile che lega le esperienze umane più intime e autentiche.

Il progetto artistico **'iosonovulnerabile'** di Sergio Mario Illuminato, riconosciuto tra le **'Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio'**- tra le iniziative ufficiali della **'Ventesima Edizione della Giornata del Contemporaneo'**, è stato realizzato con l'**Auspicio** della Presidenza VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione **Camera dei deputati** e con l'**Alto Patrocinio** del **Parlamento Europeo**, e il Patrocinio del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, della **Regione Lazio**, della **Città Metropolitana di Roma Capitale** e dell'**Assessorato alla Cultura di Roma Capitale**.

In collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Accademia di Belle Arti di Roma, Istituto di Istruzione Superiore Statale Piaget Diaz, Associazione culturale blowart, Teatro Valmisa Società Cooperativa, 'La Sapienza' Università di Roma Orto Botanico, Tipografia Rossini Lab, exibart, VulnerarTe Magazine, Pietradolce

Dopo Velletri e Parigi, la tappa finale di **'iosonovulnerabile'** si realizzerà a **Roma** presso **Villa Altieri Palazzo della Cultura e della Memoria dal 6 dicembre 2024 all'11 febbraio 2025**.

Contatti per la Stampa:

Istituto Italiano di Cultura di Parigi: Sara Garbagnoli, Francesco Boscolo Lisetto - iicparigi@esteri.it
Movimento VulnerarTe APS: Elisabetta Castiglioni - info@elisabettacastiglioni.it +39 328 4112014

Siti e social di riferimento:

www.iosonovulnerabile.it/practive-performative/2024-2/
www.instagram.com/iosonovulnerabile/ www.facebook.com/iosonovulnerabile/
<https://iicparigi.esteri.it/> www.instagram.com/iicparigi/ www.facebook.com/iicparigi/



Installazione **'Hôtel de Galliffet'** di Sergio Mario Illuminato (2024)